



Attacco alla consigliera Nardini, la dura replica dell'assessora Maggiorelli e della presidente Giannoni

“L'intervento del consigliere Vallini, in cui ha criticato la scelta di abbigliamento della consigliera Nardini, definendola inappropriata per un incontro ufficiale, rappresenta non solo una caduta di stile, ma anche un arretramento culturale rispetto ai principi di rispetto e dignità che dovrebbero guidare il nostro operato politico e sociale”. In seguito agli eventi verificatisi ieri (23 gennaio) durante l'ultimo consiglio comunale di San Miniato, in cui il capogruppo di Forza Italia, **Paolo Vallini**, ha attaccato pubblicamente la consigliera regionale **Alessandra Nardini** per la sua “gonna svolazzante” in occasione della consegna del messaggio di pace del Papa, da parte del vescovo monsignor **Giovanni Paccosi**, lo scorso 12 gennaio, l'assessora alle Pari Opportunità, **Elena Maggiorelli**, e la presidente della Commissione per le Pari Opportunità, **Giulia Giannoni**, attaccano duramente il consigliere ed esprimono la propria ferma condanna a tali dichiarazioni.

“Lungi dal considerare la libertà di espressione e la diversità come elementi di arricchimento, tali commenti alimentano stereotipi e discriminazioni che non hanno alcun posto nella nostra comunità. Le donne, in particolare, non dovrebbero essere soggette a giudizi basati sul loro aspetto, ma piuttosto valutate per le loro competenze e il loro contributo alla società - commentano -. È fondamentale promuovere un ambiente in cui ciascuno possa esprimere la propria individualità senza temere critiche infondate o attacchi personali. In questo contesto, invitiamo tutti i membri del consiglio comunale e la comunità di San Miniato a riflettere sull'importanza del rispetto reciproco e del dialogo costruttivo. La lotta per la parità di genere e il rispetto delle diversità, al centro dell'operato della Commissione, passa anche attraverso la condanna di comportamenti che minano la dignità delle donne e la loro libertà di scelta - e concludono -. Ribadiamo, infine, il nostro impegno a lavorare affinché San Miniato possa essere un esempio di inclusione e rispetto, dove le differenze siano celebrate come un valore e non come un motivo di divisione”.